



## DECRETO DELLA PRESIDENTE

N. 37 del 08/04/2026

---

**OGGETTO:** Art. 3, comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118. riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.

---

L'anno **duemilaventisei** il giorno otto del mese di **aprile** alle **ore 9:30** nella sede della Comunità della Valle di Cembra la dott.ssa **Laura Tabarelli**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025, con l'assistenza del Segretario della Comunità **avv. Enrico Sartori**, emana il seguente decreto.

---

### LA PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022 con la quale si proceduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l’ordinamento contabile dei Comuni con l’ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall’articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all’art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato al D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 18/2015, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Visto l'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.";

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento dei residui attivi e dei residui passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante re imputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità per i residui passivi correnti e straordinari di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che ciascun Responsabile ha provveduto alla verifica dei residui di propria competenza;

Preso atto delle attività poste in essere dai Responsabili di servizi dell'Ente al fine del riaccertamento ordinario dei residui volte a verificare le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio, compresa l'esigibilità degli importi impegnati nell'anno, nonché delle motivazioni e delle indicazioni dagli stessi formulate;

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2024 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- per quanto attiene agli impegni 2025, è stata indicata la ragione del debito e la relativa scadenza;

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2025, sono stati determinati in € 2.100.036,36, di cui € 1.017.416,83 relativi alle spese correnti, € 1.003.506,18 relativi alle spese in conto capitale ed € 79.113,35 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro;

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti, che ammontava a € 3.034.867,54 all'01.01.2025 è stata ridotta per minori residui di 19.600,81, come da come riportato nella seguente tabella:

	Residui passivi iniziali al 01.01.2025	Pagamenti in c/residui	Minori residui	Residui passivi al 31.12.2025
Titolo I	1.126.011,15	990.730,92	16.001,17	119.279,06
Titolo II	1.817.061,18	497.346,44	3.599,64	1.316.115,10
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	91.795,21	76.904,85	-	14.890,36
<b>TOTALE</b>	<b>3.034.867,54</b>	<b>1.564.982,21</b>	<b>19.600,81</b>	<b>1.450.284,52</b>

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità per i residui attivi correnti e straordinari di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che ciascun Responsabile ha provveduto alla verifica dei residui di propria competenza;

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2024 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'esistenza di un titolo giuridico valido a supporto del mantenimento del credito e il permanere delle posizioni creditorie degli accertamenti assunti;
- per quanto attiene agli accertamenti 2025, si è tenuto conto degli atti e degli accertamenti registrati nel corso del 2025 sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata;

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2025 sono stati determinati in € 2.457.066,13, di cui € 1.294.143,30 relativi alle entrate correnti, €

1.158.387,27 relativi alle entrate in conto capitale ed € 4.535,56 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro;

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui attivi degli esercizi 2024 e precedenti, che ammontava ad € 3.837.042,47 all'01.01.2025, ha subito le variazioni riportate nella seguente tabella:

	Residui attivi iniziali al 01.01.2025	Riscossioni in c/residui	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31.12.2025
Titolo I					-
Titolo II	1.630.276,06	1.412.456,53	10.399,90	-	207.419,63
Titolo III	376.594,20	367.095,37	0,02	289,65	9.788,46
Titolo IV	1.736.233,50	1.179.555,90	380,55	-	556.297,05
Titolo V					-
Titolo VI					-
Titolo VII					
Titolo IX	93.938,71	19.483,11	-	-	74.455,60
<b>TOTALE</b>	<b>3.837.042,47</b>	<b>2.978.590,91</b>	<b>10.780,47</b>	<b>289,65</b>	<b>847.960,74</b>

Ritenuto, per le obbligazioni non esigibili nel 2025, di dover procedere alla loro imputazione negli esercizi di effettiva esigibilità, utilizzando eventualmente il fondo pluriennale vincolato (FPV) come previsto dalla normativa di riferimento;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2025-2028. ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la re imputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il Fondo Pluriennale risulta così costituito:

**FPV di parte corrente:**

Salario accessorio e premiante	90.283,27
Trasferimenti correnti	54.929,14
Incarichi legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	174.885,19
Altro	0,00
<b>Totale FPV 2025 spesa corrente</b>	<b>320.097,60</b>

**FPV di parte capitale**

<b>PARTE CAPITALE</b>	
<b>Totale FPV 2025 capitale</b>	<b>665.496,25</b>

Dato atto che si rende quindi necessario, a seguito delle operazioni effettuate, variare gli stanziamenti:

- ◆ del Bilancio di previsione 2025-2027 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- ◆ del Bilancio di previsione 2026-2028 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, con adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- ◆ di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, con adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- ◆ di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2025, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza;
- ◆ di variare, gli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, al fine di consentire la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, con adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del Bilancio 2026-2028 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2024;
- ◆ di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano Esecutivo di Gestione alle variazioni sopra indicate;
- ◆ di approvare le conseguenti variazioni di cassa con riferimento all'esercizio finanziario 2026.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore agli atti sub. prot. 2445 di data 7 aprile 2026;

Ritenuto di dichiarare, in considerazione dell'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, il presente decreto, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2,;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 33 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
- con decreto della Presidente della Comunità n. 167 del 22 dicembre 2025 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026 – 2028.

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;
- il Nuovo Ordinamento professionale approvato in data 12.01.2026 e recepito con decreto della Presidente n. 11 di data 04.02.2026;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del Rendiconto 2025, come risulta dall' allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare, al fine di consentire la re imputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2026, il Fondo Pluriennale Vincolato, che risulta come segue:

### FPV di parte corrente:

Salario accessorio e premiante	90.283,27
Trasferimenti correnti	54.929,14
Incarichi legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	174.885,19
Altro	0,00
<b>Totale FPV 2025 corrente</b>	<b>320.097,60</b>

### FPV di parte capitale

<b>PARTE CAPITALE</b>	
<b>Totale FPV 2025 capitale</b>	<b>665.496,25</b>

3. di prendere atto che i residui attivi e passivi definitivi relativi all'esercizio 2025 (allegati nn. 2-3-4-5) risultano essere i seguenti:

<b>PARTE ATTIVA</b>	
Residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2025	€ 2.457.066,13
Residui attivi provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti	€ 847.960,74
<b>Totale residui attivi al 31.12.2025</b>	<b>€ 3.305.026,87</b>
<b>PARTE PASSIVA</b>	
Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2025	€ 2.100.036,36
Residui passivi provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti	€ 1.450.284,52
<b>Totale residui passivi al 31.12.2025</b>	<b>€ 3.550.320,88</b>

4. di prendere atto, con riferimento agli anni antecedenti il 2025, delle insussistenze nei residui attivi, nonché delle insussistenze nei residui passivi (allegato n. 6);
5. di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2025 (allegato n. 7);
6. di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al fine di consentire la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del bilancio 2025 rispetto alle risultanze del riaccertamento ordinario 2025 (allegato n. 8);

7. di dare atto che le variazioni apportate di cui al precedente punto 4. rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'Allegato n. 9 “Quadro generale riassuntivo” e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti così come risultante dall'Allegato n. 10 - di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., che formano parte integrante ed sostanziale della presente deliberazione;

8. di approvare le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027 (allegato n. 11) e al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026- 2028 (allegato n. 12) e le conseguenti variazioni di cassa dell'esercizio finanziario 2025 e 2026 (Allegato n. 13);

9. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto 2025;

10. di dichiarare il presente decreto, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

11. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso al presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
- b) straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- c) giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

(\* ) i ricorsi al Presidente della Repubblica e al TRGA sono alternativi.

(\*\*) In materia di aggiudicazione di lavori, servizi e forniture si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al TRGA è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso al Presidente della Repubblica.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**LA PRESIDENTE**  
dott.ssa Laura Tabarelli

**IL SEGRETARIO**  
avv. Enrico Sartori

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
avv. Enrico Sartori

**ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal

Provvedimento esecutivo dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione

Cembra Lisignago, li 08/04/2026

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
avv. Enrico Sartori

Proposta del decreto della Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 08/04/2026 avente per oggetto:

Art. 3, comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118. riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025.  
Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.

*ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2*

**Regolarità tecnico-amministrativa:**

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, li 08/04/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
dott. Giampaolo Omar Bon

**Regolarità contabile:**

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, li 08/04/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
dott. Giampaolo Omar Bon